



RSA UniCredit SpA – Marche

Unicredit ha sempre dichiarato che nelle Marche il personale è più che sufficiente e anzi , senza mai quantificarli né localizzarli, che ci sono degli esuberanti in particolare nell'ex Area Ancona e Marche Nord ; per questo si è voluto creare un Polo Cu.Re. proprio ad Ancona (e fonti attendibili hanno confermato che è questo stato fatto su esplicita richiesta locale) togliendo in un sol colpo 12 persone dalla rete .

Ma la realtà qual è ? Continuamente vengo chiusi sportelli perché non ci sono risorse (e non si cerchi la scusa dell'influenza) ; vengono fatti trasferimenti proprio per tappare i buchi dei cosiddetti “esuberanti” ; colleghi sono costretti a stare la mattina in una filiale ed il pomeriggio in un'altra quasi che fossero lampade da spostare dove serve più luce ; altri rimangono da soli nella propria agenzia senza , tra altro, nessun dispositivo “salvavita” ; a volte si entra nelle filiali e ci si trova di fronte al deserto **E TUTTO QUESTO A FEBBRAIO ! COSA SUCCEDERÀ QUANDO CI SARANNO LE FERIE TENENDO ANCHE CONTO CHE, TRA L'ALTRO , CONTINUERANNO LE FUORIUSCITE IN BASE AGLI ACCORDI DEL 15 SETTEMBRE 2012?**

La situazione è ormai insostenibile , nelle Filiali e nelle altre strutture di rete si lavora male, i colleghi sono completamente sfiduciati e tante volte , nonostante gli sforzi , non si riesce a fornire un servizio adeguato alla clientela .

Forse qualcuno dovrebbe ricordarsi che non esistono solo gli azionisti ma anche lavoratori e clienti .

E' evidente (e lo è sempre stato) che i cosiddetti “esuberanti” non sono frutto di una valutazione organizzativa ma semplicemente voci di costo che servono per ripianare bilanci che non si riescono a fare con l'attività caratteristica e anche qui bisognerebbe fare chiarezza : se il vero macigno che pesa sui nostri conti sono gli accantonamenti sui crediti e tra questi le pratiche “large corporate” la fanno da padrone , la responsabilità non è certo della rete : chi ha deliberato queste pratiche ? ad esempio quanto ha pesato , pesa e peserà il Gruppo Ligresti sui nostri conti ?

I lavoratori hanno già abbondantemente fatto sacrifici per salvare la baracca ora basta : non si chiede di lavorare di meno ma di lavorare in maniera dignitosa

Le leggi vigenti e anche l'ultimo CCNL della nostra categoria offrono (anche troppo) di contenere al massimo il costo del lavoro per in neo assunti quindi

SI ASSUMA

E' evidente che se non ci saranno a breve segnali di cambiamento di questo tipo di gestione si dovranno prendere iniziative che manifestino chiaramente, anche all'esterno, il disagio ed il malcontento che vivono i lavoratori Unicredit delle Marche ; nel frattempo invitiamo tutti al rispetto sia delle normative e di quanto previsto dal CCNL anche perché , nella sua miope gestione delle risorse, questa banca , per scaricare le proprie responsabilità , fa sempre più ricorso all'utilizzo di provvedimenti disciplinari

Ancona, 21.02.2013

R.S.A.FABI REGIONE MARCHE